

Dott. Achille Forti

li 18. V. 1911

Verona

Illustr. e carissimo Maestro,
tutto mi parei atteso salvo la gra-
vissima sorpresa di alcune Sue
righe a commentare il mio tenta-
tivo di classificazione delle Diatomee!

Avevo bensì sollecitato il giudizio
dei Dottori Béguinot e Traverso, data
l'audacia di questo tentativo, per-
ché la maggior familiarità, dovuta
in particolare alla ~~affinità~~ affinità
di forze, me ne aveva reso più faci-
le la richiesta; ~~ma~~ ^{invece} ebbi il più
vivo piacere $\frac{1}{2}$ dunque senza averlo sperato.

È naturale che questo saggio, tan-
to più perché interessa le forme di

tutto il mondo, serve di base all'at-
to che mi sono prefisso per la flora Itali-
ca Cryptogama. Prima però ch'io mi ci
adponga 'ex. pleno, occorre di ancora
qualche tempo perchè avrei in animo
di compiere oltre alla revisione critica
di quanto si è già pubblicato anche
qualcosa di nuovo e con un criterio
un po' più razionale di quanto si fece
fino ad ora. — Citano tutte le specie
terrestri da illustrare, finora oltre
quattrocento e da aggiungere senz'altro
c'è tutto il plancton di mare che
pure darà un contributo non lieve.
Nonostante tutta la difficoltà e, più di
tutto, l'impiego del tempo ormai
non me ne gomento disponendo di

mezzi d' studio eccezionali e di una pratica, ora soltanto peraltro, diretta.
Benchè, tra pochi mesi, spererei di affrontare senz' altro il lavoro.

La migrazione dei voti graditissimi per la mia buona Mamma! Come già le
ebbi ad esprimere a voce fu una lotta grave d' cui vorrei si cancellassero
per intero le tracce. Avrei speranza allo stato attuale delle condizioni
che il mio sogno di qualche mese fa si avverasse.

Frangere dunque, carissimo Maestro, delle affettuose espressioni, mi rivolgi
con devota affezione alla gentile Signora Noni ed agli amici tutti
e mi gradisca sempre per il suo affetto vecchio e nuovo.

Carlo Torti